

# Appello di **Confedilizia** «Non mettete ostacoli sui Bed and breakfast»

**Il convegno.** Incontro a Unindustria e in biblioteca Bocchietti: «La politica risolva i problemi di Como Serve una città sempre viva per attrarre i turisti»

COMO

A Como scoppia il turismo e i proprietari di case si preparano alla sfida degli affitti brevi. Ieri, nella sede di Unindustria Como - e in streaming in biblioteca, data la numerosa presenza di pubblico - **Confedilizia** ha incontrato professionisti e proprietari di case per un convegno nel quale sono state delineate le ultime novità in materia fiscale e legislativa per bed and breakfast e affittacamere.

## Boom dopo l'Expo

L'obiettivo, quello di fornire informazioni utili e rispondere alle richieste di chiarimento da parte di proprietari e professionisti, partendo dall'illustrazione dalla recente legge regionale che regola le attività di affitto ai turisti e che ha apportato nuove norme e strumenti ai quali i proprietari sono chiamati ad aderire: «Come associazione siamo contenti di questa legge - ha affermato Claudio Bocchietti, presidente di **Confedilizia** Como - e chiediamo però, allo stesso tempo, che non vengano messi

ostacoli alla libera iniziativa del proprietario». Una richiesta che si accompagna a un'altra, fatta ieri in sede di convegno e rivolta al mondo politico: «Come proprietari di casa - ha affermato Bocchietti introducendo i lavori - diamo un alloggio ai turisti, ma bisogna far sì che questi in città arrivino. La città deve essere viva e l'abbiamo visto, in maniera positiva, con la Città dei Balocchi. Siamo una città turistica ma dobbiamo esserlo bene. Chiediamo allora alla politica di risolvere i problemi di Como, dalle paratie alla Ticoso, per attrarre sempre più gente».

Una città che, in questo momento di forte sviluppo turistico, si sta confrontando con un boom di esercizi extra-alberghieri: «Abbiamo avuto una crescita esponenziale nel dopo Expo - ha affermato l'assessore all'Edilizia privata e al Commercio Marco Butti, intervenuto al convegno - Lo sviluppo turistico dà una spinta importante al tessuto socio-economico e offre opportunità di lavoro». Uno sviluppo che passa, secondo Butti, anche

dalla necessità di intercettare flussi turistici diversi, con una «comunicazione che sappia parlare con le realtà che ancora non conoscono Como».

## La legge regionale

Durante il convegno si sono toccati gli argomenti che più interessano i proprietari che hanno già avviato un'attività di locazione turistica o che abbiano intenzione di avviarla, con un focus sulla legge regionale e le nuove regole introdotte. A prendere la parola avvocati ed esperti che si sono soffermati sugli aspetti pratici, dalla gestione dell'ospitalità agli obblighi informativi nei confronti, tra gli altri, del Comune, con il pagamento della tassa di soggiorno.

Il convegno, organizzato per rispondere a una precisa richiesta dei proprietari di case associati a **Confedilizia**, è stato anche l'occasione per fornire informazioni sul ruolo dell'intermediario immobiliare, grazie a un intervento della federazione italiana agenti immobiliari professionali.

**E.Rod.**



A Como crescono i privati che trasformano la loro casa in un bed and breakfast POZZONI

## Affittacamere in aumento Sono 2200 i posti letto

— Numeri in fortissima crescita quelli delle attività turistiche in città. Ieri, durante il convegno di **Confedilizia** su bed and breakfast e affittacamere organizzato per proprietari di case e professionisti, l'assessore Marco Butti ha illustrato i numeri delle strutture extra-alberghiere in città.

Un boom, che ha registrato un'impennata nel dopo Expo, portando le strutture cittadi-

ne - che erano poche decine negli anni precedenti al 2015 - a raggiungere, a gennaio 2018, quota 460, con un totale di 2200 posti letto, suddivisi tra case vacanza, bed and breakfast, foresterie lombarde (ex affittacamere) e ostelli. Un numero importante che ha portato, nel 2017, nelle casse del Comune circa 310mila euro di imposta di soggiorno. La mappa presentata durante il con-

vegno mette in evidenza come le attività extra-alberghiere siano sparse un po' ovunque sul territorio comunale, anche se in prevalenza sono quelle che gravitano intorno al centro città. Gli alberghi registrati a gennaio 2018, sono invece 37, per un totale di circa 2700 posti letto, suddivisi tra hotel a una stella (2 attività presenti sul territorio comunale), 2 stelle (7), 3 stelle (18) e 4 stelle (10). Gli alberghi hanno portato nelle casse comunali, nel 2017, circa 565mila euro di imposta di soggiorno, per un totale, tra attività alberghiere ed extra, di circa 875mila euro.